

Il sentiero delle Iniziazioni

Il ritorno alla casa del Padre

Ogni “Pellegrino dell’Eternità” viaggia dall’alba della manifestazione, fino al suo termine. Gli stadi del suo cammino sono due: discendente e ascendente (involutivo e evolutivo). Nel Primo si attua la discesa dello Spirito nella materia o nella manifestazione della forma. Nel secondo l’ascesa dello Spirito fino al regno dell’Anima e poi la fusione con la sorgente da cui provenne: la Monade.

Il percorso di ascesa può essere sintetizzato come un processo di apprendimento in tre aule:

1°- Aula dell’Ignoranza, in cui l’uomo è attratto dalla vita della forma e concentrato sulla soddisfazione dei suoi bisogni materiali;

2°- Aula dell’Apprendimento, in cui inizia il lavoro di allineamento tra i tre corpi (fisico, emotivo e mentale) e poi tra i tre corpi e l’anima;

3°- Aula della Saggezza, in cui l’anima ha il sopravvento ed egli opera cosciente della sua natura divina.

E’ un processo molto lento che si svolge senza sforzo particolare, per l’uomo che segue la legge delle tre E: *Esperimento, Esperienza, Espressione*.

In ogni vita l’uomo inizia l’esperimento, acquista esperienza ed è in grado di esprimerla. Nella vita successiva riprende l’esperimento, approfondisce l’esperienza e può meglio esprimerla. Vi è poi una via adatta soltanto a chi, rifiutando di camminare per la via più piana ma lunga, sceglie un sentiero più stretto e impegnativo, ma più veloce, ossia, la Via Illuminata della Iniziazione; via che egli stesso deve costruire con la volontà di progredire mediante lo studio, la disciplina e il servizio disinteressato; via che lo condurrà più rapidamente a completare il ciclo delle rinascite e gli aprirà la porta per conseguimenti e responsabilità maggiori nell’ambito Planetario ed oltre.

Questa via, che per gli Indù è il sentiero della Liberazione, i Buddisti, il Nobile ottuplice sentiero, per le Sacre Scritture Ebraiche, la Via Maestra e per la Chiesa Cristiana, il Sentiero della Santità, è suddivisa a sua volta in tre stadi:

1. Il Sentiero della purificazione e della prova (riguarda l’aspirante Discepolo).
2. Il Sentiero del discepolo, (riguarda il Discepolo accettato).
3. Il Sentiero dell’Iniziazione vera e propria, (riguarda Iniziati, Adepti, Maestri).

Il sentiero della prova

Il primo tratto della Via del Ritorno, è una esperienza preparatoria in cui l’aspirante impara a **dominare la personalità** dimostrando la capacità di armonizzarne le caratteristiche e percepire l’attrazione dell’Anima. Mentre l’uomo è sul sentiero della prova, il suo compito precipuo è di conoscere sé stesso, di riconoscere i propri difetti, deficienze, debolezze e di cercare di eliminarli e correggerli attraverso l’attenta e distaccata osservazione delle proprie intenzioni, parole e azioni. Molti insegnamenti gli vengono impartiti, e dalla sua abilità a sapere applicare nella pratica le verità acquisite, dipende il suo progresso. Apprende anche a divenire un sostegno invisibile, cioè servo dell’umanità, sia coscientemente che incoscientemente, e in tale stadio può rimanere anche parecchie vite, se i suoi progressi sono lenti, e se va oggetto a ricadute.

Gli insegnamenti vengono impartiti nei modi più vari: attraverso la meditazione, attraverso la lettura, attraverso la viva voce di qualche istruttore (un pellegrino più avanzato sul sentiero); attraverso Scuole tenute nei piani invisibili, alle quali l’Ego partecipa, molto spesso senza che la personalità ne sia cosciente e di cui ha percezione mediante sogni onirici o rivelatori.

Il Sentiero del Discepolo

E’ il secondo stadio della Via del Ritorno in cui l’aspirante viene accettato da un Maestro secondo il raggio della sua Anima, avendo acquisito il dominio sulla personalità. A quel punto deve dimostrare la sua capacità di **integrare la personalità all’Anima**, servendo i Maestri, mostrando coraggio, capacità discriminante e spirito di sacrificio, attraverso il retto movente, la esatta parola e l’abile azione. La sua è la posizione di sentinella avanzata sulle frontiere della evoluzione umana. Nel

Sentiero del Discepolo, si distinguono sette gradini, i quali possono identificarsi con il graduale contatto di rapporti sempre più frequenti e intimi con un Maestro di Saggezza. Infatti il Discepolo, divenuto tale, perché la sua Luce ha attirato l'attenzione di un Maestro, comincia ad essere ammesso nella sua aura, fino ad entrare a far parte del suo Cuore. Allora la Via Illuminata dell'Iniziazione lo attende per essere percorsa con incondizionata dedizione.

Il percorso iniziatico

Il Sentiero dell'Iniziazione, presenta le sue difficoltà, le sue esigenze, ma chi l'ha scelto non si lascia sopraffare e prosegue con sforzo cosciente, con rinuncia e distacco. Egli sa che rinuncia a cose di minor valore per altre di maggior pregio, per cui la rinuncia è una conquista.

Questo implica lo sviluppo e la sublimazione dei fuochi interiori che rende l'uomo cosciente di sé stesso, poi del suo Sé superiore, e infine del proprio Spirito. Per fuochi vanno intese le energie che alimentano i centri eterici e che, purificate gradualmente, salgono dai centri inferiori a quelli posti al di sopra del diaframma, per renderli più attivi.

Sotto l'aspetto individuale, l'iniziazione è una espansione di coscienza che porta l'essere umano, vita dopo vita, al cospetto della Gerarchia Planetaria. Dal punto di vista occulto l'iniziazione è una esperienza di vita nei tre livelli di coscienza fisica, emotiva e mentale, in cui si sviluppa, via via, quella percezione superiore che porta alla coscienza spirituale.

L'uomo evolve in 5 distinti piani o stati della coscienza: 1. Fisico-eterico, 2. Astrale; 3. Mentale; 4. Buddico o intuitivo; 5. Atmico o spirituale, per rifondersi alla fine dei cicli, con la Monade da cui ebbe origine. L'essere, infatti, evolve verso la Vita Una, in cui l'individualità o Anima si espande.

1.a Iniziazione della Trasformazione

Questo gradino viene raggiunto a seguito del tentativo della Volontà dell'Anima di dominare la personalità non ancora integrata e col dedicarsi al servizio dell'Umanità. E' necessario aver conseguito il **dominio sul corpo fisico** in modo da obbedire automaticamente al Sé superiore, di essere liberati dall'illusione dell'io personale e delle forze dell'attaccamento materiale (Maya), riconoscendo il lato spirituale della vita e l'unità fondamentale di tutte le creature.

Indipendentemente dalla conoscenza delle Dottrine dello spirito, può accadere che la purezza di vita di un individuo attiri l'attenzione della Monade la quale fa sentire la sua volontà. L'anima ne registra l'impulso ricevuto e lo proietta nella personalità che, a sua volta, ne resta sensibilizzata e vi risponde avviandosi sul sentiero del Ritorno.

Gli effetti immediati del conseguimento di questo gradino sono rappresentati dal *centro del cuore* che diventa irradiante e dall'afflusso delle forze dei centri sotto il diaframma verso quelli superiori. Questo dà luogo allo stabilirsi della prima attività interiore coordinata che dà l'avvio alla costruzione del collegamento fra Anima e Personalità chiamata Ponte o Antakarana.

Alla 1.a Iniziazione l'ingiunzione occulta è Conoscere. E' un comando duale: all'Anima di conoscere la Monade, per dimostrare la volontà divina; alla personalità di conoscere l'Anima e darne piena espressione. La conoscenza viene gradualmente ampliandosi in ciascuna delle successive iniziazioni, finché si trasforma in Saggezza.

2.a Iniziazione della Trasmutazione

La 2.a Iniziazione costituisce la crisi del dominio dell'emotività; infatti le difficoltà che si presentano sono proprio nel **dominio del corpo astrale** il quale, con i suoi impulsi, desideri, emozioni e fascino, genera in noi reazioni sconvolgenti che contrastano l'aspetto razionale. Man mano che la mente si afferma e controlla il corpo emotivo, l'annebbiamento astrale svanisce ed emerge la chiarezza di visione. Col distacco dalle cose materiali, e col liberarsi dal dominio delle emozioni mediante la capacità discriminante della mente, il corpo astrale diventa limpido e calmo come le acque di uno stagno, avendo purificato la carica della natura inferiore. Perciò la 2.a Iniziazione è realmente lo stadio della trasmutazione del desiderio materiale in aspirazione spirituale.

Nell'iniziato di 2° grado viene vivificato il *centro della gola* che gli consente di servire per mezzo della parola, utilizzando il patrimonio della mente concreta. Si sviluppano i poteri psichici col solo scopo di poter aiutare il Maestro invisibile, e con la possibilità di abbandonare coscientemente il corpo fisico per lavorare nei mondi invisibili, riportando poi nella coscienza di veglia il ricordo del lavoro compiuto.

Le due prime Iniziazioni servono ad unificare il triplice sé, in quanto l'Anima e la personalità preparano il corpo attraverso cui fluirà l'energia al tempo della 3.a Iniziazione. Questa unificazione va sotto il nome di Ponte o *Antakarana*.

La costruzione del ponte ha inizio quando l'essere entra sul sentiero della prova e viene ultimato al compimento della 3.a Iniziazione. Ricordiamo che l'Anima si apre una via e si proietta nel mondo della personalità, lungo un filo di energia, il Sutratma, formando un primo contatto con i suoi veicoli di espressione. Questo argenteo filo di vita è come una calamita permanente che influenza e attira la personalità. Quando questa viene portata coscientemente nel suo campo magnetico, l'individuo risponde alla attrazione, dirigendosi coscientemente verso i mondi superiori con una corrente di forza ascendente; così, i fili di energia della vita e della coscienza che scendono, e quello della personalità che sale, formano un ponte stabile o *Antakarana* tra il piano Mentale Superiore (dimora dell'Anima) e il Mentale Inferiore o mente concreta, punto di ancoraggio della coscienza nella personalità.

3.a Iniziazione della *Trasfigurazione*.

La 3.a Iniziazione comporta il **dominio del corpo Mentale** poiché tra la personalità e l'Anima si è formato il ponte di collegamento che colma la lacuna esistente fra la mente concreta e quella astratta. Si vivifica il *centro della testa* e si potenzia ulteriormente l'Intuizione che dà accesso alla conoscenza delle leggi relative alla costruzione di forme pensiero creative. La conoscenza conseguita consente all'iniziato di dominare i quattro piani della materia e cioè Fisico, Eterico, Astrale e Mentale. Giunti alla 3.a Iniziazione cessa il ciclo delle rinascite, però si può tornare sulla terra con libera scelta, per compiere una missione incarnandosi come Avatar.

Nella preparazione per l'Alto conseguimento, l'anima pervade la personalità, in modo sempre più crescente, fino a dominarla e fondersi con essa, eliminando tutto ciò che è separativo e che cela la Divinità nell'uomo. Perciò, questa Iniziazione costituisce la maggiore emersione dalle limitazioni della forma in cui lo Spirito è celato e rappresenta il punto culminante di una sequenza di dualità superate e sintetizzate.

In tutto questo contesto l'Anima, già fusa con la personalità, completa, con sostanza di luce, il ponte che la collega alla Triade Spirituale (Atma - Buddhi - Manas). A questo stadio, ciascun aspetto della Triade reperisce nell'organismo eterico dell'Iniziato un punto di contatto per riversare la Vita della Monade. Più precisamente:

- 1) Il Centro della Testa diviene il punto di contatto per la Volontà Spirituale, Atma.
- 2) Il Centro del Cuore diviene lo strumento dell'Amore Spirituale, Buddhi.
- 3) Il Centro della Gola diviene l'espressione della Mente Universale, Manas.

In tal modo l'intera personalità viene inondata di Luce che fluisce dall'Alto e la trasfigura; perciò la 3.a Iniziazione è stata chiamata della Trasfigurazione. Una volta conseguita l'iniziazione, il Discepolo si prepara a dimostrare l'Aspetto Vita, e non più l'aspetto forma.

4.a Iniziazione della *Crocifissione*

A questo stadio il Grande Discepolo o Chohan depone il desiderio della vita nella forma e di quella senza forma, depone l'orgoglio della vetta raggiunta e **rinuncia al Corpo Causale** che viene rimpiazzato dalla consapevolezza dell'Anima. Tutte le forze e tutte le cose obbediscono al suo comando. La 4.a Iniziazione è perciò chiamata della Grande Rinuncia, essendo la suprema espressione della Volontà di liberazione dai tre mondi fisico, emotivo e mentale, con lo scopo di poter aiutare, in grado elevato, l'umanità, trasmettendole energia e vita nuova.

Queste parole possono essere meglio comprese se pensiamo a Gesù che fece la Grande Rinuncia sulla Croce per salvare l'umanità; fu allora che Egli prese la 4.a Iniziazione.

La rinuncia del Corpo Causale o Egoico è la somma totale di tante rinunce piccole e grandi, lungo le età, influenzate dall'energia del 4° Raggio dell'Armonia attraverso il Conflitto: il lungo conflitto fra lo Spirito e la materia che giunge alla fine.

Il Corpo Causale, quale veicolo dell'Anima, si dissolve gradualmente, non essendo più necessario come intermediario, dato che, con la fusione della mente inferiore con la superiore, l'intero ponte *Antakarana* collega la Personalità infusa d'Anima direttamente con la Monade.

La nota dominante nella preparazione alla 4.a Iniziazione è la Volontà di resistere, di soffrire con distacco, sapendo che l'Anima non soffre.

Il Discepolo che ha raggiunto la 4.a Iniziazione, essendosi liberato dalle limitazioni dei mondi fisico, emotivo e mentale e avendo spezzato i legami del karma, acquista una visione molto più ampia, per cui diviene consapevole del Proposito e del karma planetario in tutta la sua vastità. Egli dirige le proprie energie verso la cooperazione planetaria che si attua mediante due grandi evoluzioni: la devica o degli Angeli, e l'umana.

5.a Iniziazione della Rivelazione

La 5.a è l'Iniziazione sulla Via della Santità. Essa è una realtà trascendente, un rapporto fra microcosmo e macrocosmo, rapporto che si stabilisce durante le cinque Grandi Iniziazioni, in quanto ciascuna focalizza, a guisa di evento planetario, una energia dei sette centri del Sistema Solare, dirigendola ai corrispondenti centri del corpo dell'Iniziando. Nel Trattato sul Fuoco Cosmico si legge: "Quando il Fuoco latente della personalità si fonde col Fuoco della Mente o Sé superiore, ed entrambi, alla fine, si compenetrano con la Fiamma Divina, l'uomo prende la 5.a Iniziazione ed ha compiuto uno dei suoi più grandi cicli".

Con la **liberazione dal piano Buddhico** (percezione spirituale), il Choan o essere liberato, si incammina verso il piano Atmico. Al culmine dell'ascesa iniziatica egli vede più alte mete da raggiungere; qui la Visione si trasforma in Rivelazione che è la Sintesi del Piano Divino.

A questo stadio l'Iniziato ha a disposizione l'energia di tutto il Pianeta essendo un punto di luce avanzato. Egli funziona da ponte nell'irradiare l'energia monadica e nel manifestare intelligenza e amore che in Lui sono divenuti connaturali.

6.a Iniziazione della Ascensione

Il Choan della 6.a Iniziazione **depone ogni rivestimento dei piani al di sotto del Monadico** e viene riassorbito nella Monade stessa. Egli ha la visione dell'intero Sistema Solare e la Rivelazione del Proposito del Logos Solare. Per la prima volta vede i piani come un sol piano in tutte le sue suddivisioni. Egli è un Signore della Legge che opera a tutti i livelli della Catena Planetaria, avendo realizzato in sé l'unità di tutta la vita e di tutta la manifestazione.

Questa Iniziazione è chiamata della Decisione poiché il Grande Discepolo deve scegliere, per il ciclo futuro della Sua Vita, uno dei **Sette Sentieri** sul quale proseguire; ma è anche chiamata Iniziazione dell'Ascensione perché l'Iniziato ascende dalla giurisdizione della Gerarchia Spirituale a quella di Shamballa, a meno che Egli non scelga il sentiero del Servizio sulla Terra. Quale Maestro della 6.a Iniziazione egli partecipa ogni sette anni al Conclave dei Maestri per decidere sul progresso evolutivo di tutte le forme di vita relative a tutti i regni di natura nei tre mondi fisico, emotivo e mentale. Queste decisioni vengono poi riguardate ogni cento anni dal Re del Mondo (Sanat Kumara) e dal Suo Consiglio, per vedere fino a qual punto il volere della Gerarchia si conforma al Volere Divino.

7.a Iniziazione della Resurrezione

Tutti i gradini della scala iniziatica sono la preparazione per la 7.a Iniziazione che è l'ultima planetaria e la 1.a della Via Eccelsa. Chi raggiunge questo elevatissimo grado è un Signore del Sistema Solare e viene spinto verso altre vie extra planetarie, per cui la 7.a Iniziazione viene

considerata come una specie di **lancio fuori del piano fisico cosmico** e ciò costituisce la vera finale Resurrezione.

Giova ricordare che il Signore Cristo prese la 7.a Iniziazione della Resurrezione in concomitanza con la 4.a Iniziazione della Rinuncia da parte del Maestro Gesù.

Il Grande Iniziato del VII grado, essendo libero dai tre mondi fisico, astrale e mentale, ha il potere di funzionare nel Corpo eterico del Logos Planetario. La Sua visione va oltre i confini del Sistema Solare che è soltanto uno dei tanti centri di forza mediante i quali si manifesta una Entità Cosmica superiore al Logos Solare. Sotto questa visione vi è un grandioso Proposito: La Rivelazione dell'Unità Essenziale.

Questa ultima Grande Iniziazione Planetaria è disgiunta da ogni considerazione di forma, per cui l'Iniziato diventa un punto concentrato di Luce vivente, un Conoscitore della Vita nella Sua reale pienezza, che fa di Lui una parte di quel Grande Tutto che sta al di fuori della Vita Planetaria.

Cerimonie Iniziatiche

Le cerimonie iniziatiche non sono un fatto esterno, ma una elevazione di coscienza, una conquista interiore. Le prime cinque iniziazioni avvengono sul piano Mentale, le due ultime sui piani Buddhico e Atmico. Il Signore del Mondo, Sanat Kumara, è presente a tutte le Iniziazioni, il suo potere fluisce e la stella luminosa compare innanzi all'Iniziato, quale segnale della Sua approvazione. Ogni Iniziato è accompagnato alla presenza dell'Iniziatore da due Maestri disposti ai suoi lati in modo da formare con l'Iniziatore un triangolo che, agendo da tramite, rende possibile l'azione dell'energia della Verga Iniziatoria di cui l'Iniziando, da solo, non potrebbe sostenere la elevata potenza.

Per le due prime iniziazioni il Signore del Mondo è presente in una posizione simile a quella del Guardiano Silenzioso, in quanto officia l'Istruttore del Mondo, il Cristo, assistito dal Capo della Civiltà, dal Capo della Razza e da un Maestro di grado elevato. Il flusso di energie della Verga Iniziatoria viene dal Cristo diretto ai centri eterici del cuore e della gola, che sono i sintetizzatori dei centri inferiori dell'Iniziando.

Effetti dell'Iniziazione

L'energia della Verga Iniziatoria dà ai centri eterici una vibrazione nuova, il fuoco kundalini dalla base della colonna vertebrale viene diretto verso quel centro che è oggetto di particolare attenzione. Tale centro intensifica l'attività, aumentando il movimento rotatorio dei suoi petali. Alla 3. iniziiazione l'energia del Sé Superiore sprigiona sul piano fisico l'intera somma di energia accumulata durante le numerose incarnazioni.

Dopo la 3.a Iniziazione avviene una stimolazione negli atomi permanenti della Triade Spirituale che conduce alla liberazione del veicolo Buddhico e si ha anche un trasferimento della polarizzazione inferiore alla superiore. L'uomo diviene cosciente dei poteri dell'Anima nel loro aspetto superiore. Così il discepolo procede avanzando sul sentiero. Egli passa da una rivelazione ad un'altra fino a raggiungere lo stadio culminante in cui gli vengono affidati uno dei segreti e la parola di potere, relativi al grado raggiunto, che gli aprono innanzi i veri piani con tutte le evoluzioni che su essi si svolgono.

La Visione che si palesa riguarda il passato delle sue vite precedenti, il presente relativo al lavoro cui egli è collegato e il futuro, nel senso che per un istante egli ha la visione del Sentiero di radiosa bellezza che splende sempre più verso la perfezione.

Così, di luce in luce, da percezione a percezione, da forza ad energia, dal fuoco della personalità all'integrazione dell'Anima, e quindi dall'Anima allo Spirito e da questo alla Monade, il Discepolo avanza fino a divenire un punto focalizzato entro la Mente di Dio, ossia, una Entità Solare.